

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

**29 OBIETTIVI DEL GOVERNO ITALIANO DA RAGGIUNGERE A OTTOBRE** Sono 29

gli obiettivi del PNRR che il Governo punta a raggiungere entro la fine di ottobre, anticipando quanto previsto nel cronoprogramma condiviso con l'Europa e realizzando in soli due mesi oltre il 50 per cento degli obiettivi e dei traguardi del PNRR in scadenza a fine anno. La Presidenza del Consiglio ha chiesto ai Ministeri di raggiungere 11 obiettivi a settembre (anziché 3, come previsto) e 9 entro ottobre, mese nel quale non era contemplata alcuna scadenza.

**D. AIUTIBIS IN AIUTO PER CAPIENZA FISCALE DELLE BANCHE QUASI ESAURITA**

La capienza fiscale delle banche è "sostanzialmente interamente impegnata", secondo gli esiti dell'inchiesta parlamentare sul mercato delle cessioni dei crediti, costruita sulle risposte di 11 banche (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Iccrea, Mediobanca, Cassa Centrale Banca, Bper, Monte dei Paschi, Credem, Banca Popolare di Sondrio, Banca Carige), e di Poste e CDP vale a dire dei Soggetti che rappresentano il perno attorno al quale ruota il mercato delle cessioni dei crediti. Ne consegue che risultano a rischio le cessioni dei bonus futuri, su 81 miliardi di capienza potenziale in 5 anni per utilizzare i crediti d'imposta le banche ne hanno già impegnati 77 miliardi di Euro. Secondo i dati dell'indagine oltre la metà delle richieste di cessione crediti da bonus edilizi nel periodo 2020-2022 non è stata ancora liquidata dalle banche. Su circa 1.35 milioni di pratiche solo 636 mila risultano concluse positivamente con il pagamento al cedente. Tuttavia il Decreto aiuti bis convertito riapre alla possibilità di cessione dei crediti a soggetti imprenditoriali

**L'ITALIA AL 25° POSTO PER SPESA DEI FONDI UE RISPETTO A 28 PAESI** Lo

stato di avanzamento della spesa dei Fondi strutturali della programmazione 2014-2020, aggiornato al 31 dicembre 2021, vede l'Italia in fondo alla classifica rispetto agli altri Paesi europei. Con riferimento ai programmi FESR e FSE, rispetto ai 28 Paesi considerati, l'Italia si colloca infatti al 25° posto, a pari merito con la Romania per livello di spesa delle risorse, con pagamenti pari al 52%, contro una media europea del 63%, seguita solo da Slovacchia (49%) e Spagna (43%). Complessivamente, in Italia, a due anni dalla chiusura della programmazione è stata spesa poco più della metà (32,4 miliardi) dei 61,8 miliardi di euro disponibili.

**NADEF 2022: RITARDI SIGNIFICATIVI NELLA SPESA DEL PNRR A FINE 2022**

Secondo la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza l'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF 2022 per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre i tempi di adattamento alle innovative procedure del Piano, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Dei 191,5 miliardi assegnati all'Italia circa 21 saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno rispetto ai 29,4 miliardi previsti dal DEF 2022. Restano circa 170 miliardi da spendere nei prossimi 3 anni e mezzo.

**RIVISTO AL RIBASSO IL PIL AL 2023** Prometeia ha rivisto le sue previsioni sul pil dell'Italia,

riducendole dall'1,9% allo 0,1% nel 2023 a causa del gas e dell'inflazione. Il ridimensionamento anche per l'Eurozona (da +1,6% a -0,1) e per l'economia mondiale (da +1,6% a -0,1)

